



14 aprile 2008 - Versione 1



Regolamenti CE n. 1698/05 e n. 1974/06

Programmazione di sviluppo rurale 2007-2013 Rendimento globale delle aziende agricole



Rete Rurale Nazionale 2007.2013 - ITALIA
Rete di Reti nel Network Europeo per lo Sviluppo Rurale



il FUTURO nella RETE

INDICE

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. PROBLEMATICHE PRINCIPALI E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	2
3. ANALISI DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE	3
3.1 METODOLOGIA UTILIZZATA	3
3.2 I PSR ITALIANI	4
3.3 UN CONFRONTO CON I PSR EUROPEI	8
4. COMMENTI E PROPOSTE OPERATIVE	13
ALLEGATO: ELENCO DEI PSR EUROPEI ANALIZZATI	21

1. Introduzione e riferimenti normativi

Il presente documento intende analizzare come viene definito l'indicatore di rendimento globale dell'azienda agricola all'interno dei PSR delle Regioni e P.A. italiane estendendo poi l'esame anche a diversi Stati membri UE.

Il Regolamento CE n. 1698/05 (articolo 26) ha legato la concessione del contributo, per investimenti materiali e/o immateriali, al miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola, argomento questo ripreso nell'allegato del Regolamento applicativo (Reg. CE n. 1974/06, allegato II) in cui si esplicita che per la misura sull'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) è richiesta una descrizione dei requisiti e degli obiettivi per il miglioramento del loro rendimento globale.

2. Problematiche principali e finalità del documento

Dall'esame dei singoli PSR non sempre emerge una chiara definizione degli indicatori utilizzati e del calcolo necessario a determinare l'incremento del rendimento globale dell'azienda a seguito dell'investimento. In particolare è necessario che siano presenti sia i singoli indicatori che concorrono o possono concorrere a determinare il rendimento globale, sia il criterio minimo in base al quale si può definire o meno un miglioramento per l'impresa dopo l'intervento. In alcuni casi vengono elencati gli indicatori ma non il metodo di sintesi da utilizzare per pervenire al risultato: occorre che migliorino tutti i singoli indicatori?, più di uno o almeno uno? ecc.

Un'ulteriore problematica riguarda il periodo di riferimento entro il quale deve essere verificato il miglioramento dell'indicatore di rendimento globale: dopo quanti anni? nell'anno a regime?.

Esiste inoltre il problema di un possibile sfasamento tra l'anno entro il quale vengono previsti i controlli e l'anno in cui gli investimenti andranno a regime, e se l'anno a regime è successivo ai controlli?.

Obiettivo del presente documento è di analizzare quali indicatori e metodologie di sintesi sono state utilizzate per la misura 121 per valutare il miglioramento o meno del rendimento globale e fornire una proposta che possa costituire, insieme al business plan e alla determinazione del rating aziendale, un pacchetto integrato a disposizione on line, sia delle regioni che delle imprese, all'interno del sito web della RRN.

Questo documento, dunque, pur limitandosi al solo rendimento globale, è stato sviluppato all'interno di un progetto più ampio che comprende anche gli altri aspetti sopra menzionati.

Inoltre, un esame dei PSR delle Regioni e P.A. italiane ha evidenziato che in alcuni casi all'interno del documento di programmazione si fa riferimento al rendimento globale anche all'interno delle misure 112 relativa all'insediamento di giovani agricoltori, 114 relativa ai servizi di consulenza e 123 relativa all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.

In questo documento comunque l'analisi proposta si limita alla misura 121 di ammodernamento delle aziende agricole.

3. Analisi dei programmi di sviluppo rurale

3.1 Metodologia utilizzata

L'indicatore di rendimento globale è stato definito in funzione di quattro macro componenti:

- indicatori economici-finanziari (E);
- indicatori di responsabilità sociale (RS);
- indicatori di *performance* ambientale (A);
- indicatori di *management* (M).

Per ogni macro componente si possono identificare degli indicatori legati ad obiettivi/tematiche suscettibili di miglioramento a seguito dell'intervento.

Nel seguito sono riportati gli indicatori/le tematiche utilizzati all'interno dei PSR suddivisi per macro componente¹.

Nel dettaglio per quanto riguarda gli **indicatori economici-finanziari** si può pensare di confrontare la situazione ex ante con quella ex-post² con riferimento a:

- ❖ indici economici che misurano il contenimento/riduzione dei costi di produzione (es. costi per unità di prodotto, ricavi/costi), la produttività dei fattori produttivi terra e lavoro (es PLV per SAU e PLV per ULA);
- ❖ indici di redditività (es. ROE, ROI, ROS);
- ❖ indici finanziari (es. quoziente di indebitamento);
- ❖ indici di sviluppo attività (es. fatturato, margine operativo lordo).

Per gli **indicatori di responsabilità sociale** le tematiche per le quali si ricerca un miglioramento dell'indicatore per le aziende sono:

- ❖ lavoro (miglioramento condizioni 626, utilizzazione fasce debole -giovani, donne, disabili-, incremento/mantenimento occupazione);
- ❖ sicurezza alimentare;
- ❖ residui chimici;
- ❖ produzioni di qualità;
- ❖ igiene e benessere degli animali.

¹ L'attribuzione di un indicatore ad una determinata macro componente non implica che lo stesso non possa essere riproposto anche all'interno di un'altra (es. residui chimici: attualmente previsto all'interno della macro componente di responsabilità sociale (RS), inseribile, se di interesse, anche all'interno di quella di performance ambientale (A).

² Definendo la situazione ex-post coincidente con quella a regime.

Gli **indicatori di performance ambientale** toccano le tematiche di seguito indicate:

- ❖ acqua (risparmio idrico, efficienza impianto idrico, qualità delle acque);
- ❖ aria (emissioni);
- ❖ suolo (erosione, ristagno idrico, sostanze organiche);
- ❖ paesaggio;
- ❖ biodiversità;
- ❖ energia (risparmio energetico, energia rinnovabile);
- ❖ rifiuti.

Infine tra gli **indicatori di management** sono state prese in esame:

- ❖ contabilità e gestione;
- ❖ esperienza nel management;
- ❖ innovazione;
- ❖ catena corta (integrazione di filiera), vendita diretta;
- ❖ multifunzionalità dell'impresa;
- ❖ diversificazione/riconversione produttiva;
- ❖ monitoraggio.

Di seguito si riporta un'analisi dei PSR italiani ed esteri dove sono stati presi in esame: l'esistenza o meno della definizione del criterio minimo per la valutazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda (misura 121) e i singoli indicatori/tematiche identificati come determinanti di tale miglioramento.

Le informazioni raccolte sono state elaborate sia sulla base del totale delle frequenze espresse, che in percentuale del totale dei PSR che hanno identificato un determinato indicatore/tematica come determinante per la valutazione del miglioramento della *performance* globale dell'impresa.

3.2 I PSR italiani

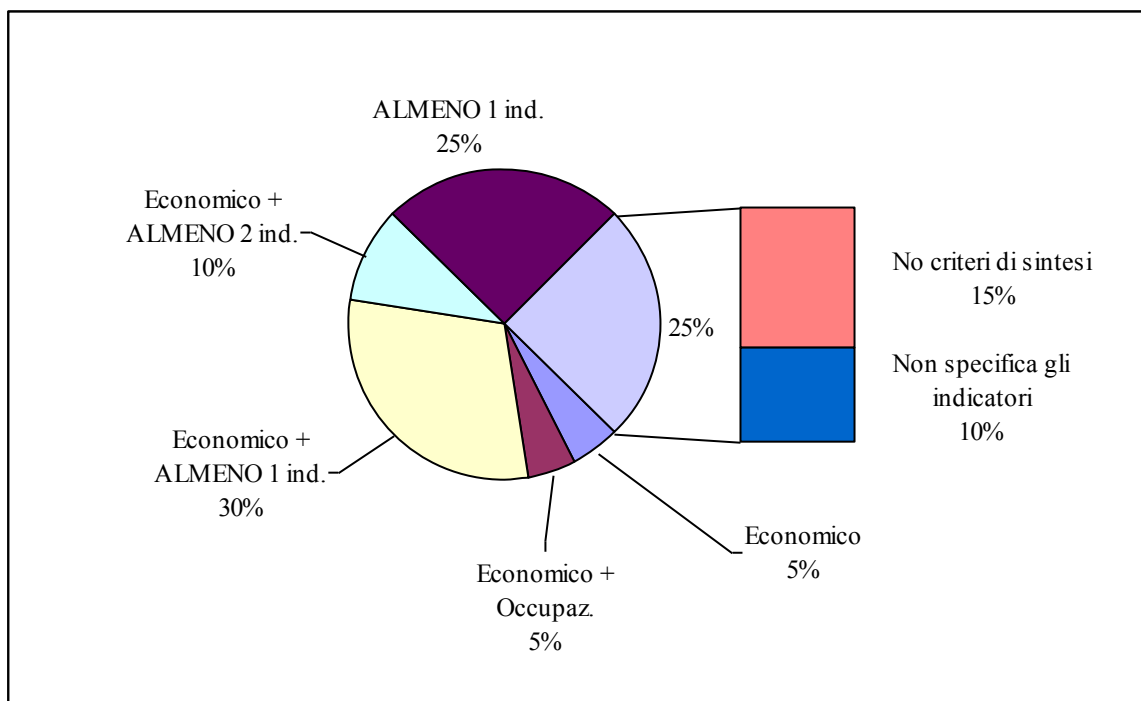
Dall'analisi dei 20 PSR italiani che hanno previsto la misura 121³ emerge che in due casi, quello della Lombardia e della Liguria, non vengono definiti gli indicatori o le tematiche che concorrono a definire l'indice di performance globale delle imprese; per tutte le altre regioni e P.A. considerate nel complesso si rileva che ognuna, in media, definisce 6 tematiche/indicatori sulla base dei quali verrà calcolato il miglioramento del rendimento globale della singola azienda che intende accedere ai contributi della misura.

³ La misura 121 non è stata prevista solo nel PSR della Valle d'Aosta.

Non sempre viene definito il criterio minimo di soddisfacimento dei singoli indicatori affinché l'indice di performance globale migliori tra la situazione pre e post investimento: devono migliorare tutti gli indicatori allo stesso tempo? o occorre invece che ne migliori almeno uno? oppure ne deve migliorare uno in particolare?.

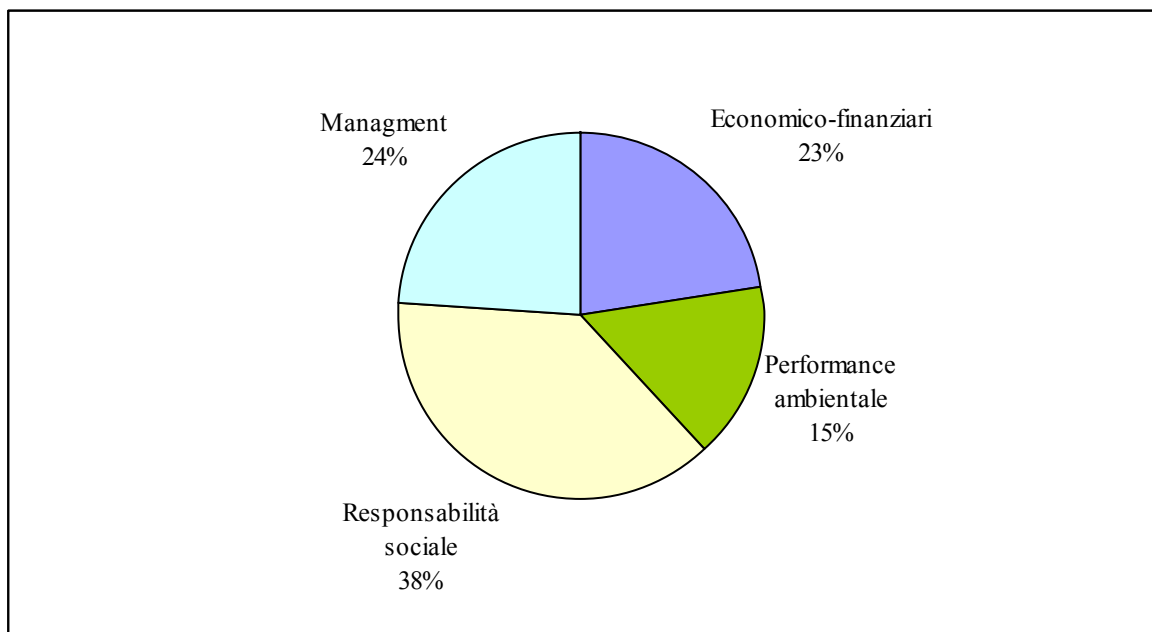
Dall'esame dei PSR delle regioni e P.A. italiani si evince che, il 75% specifica il criterio minimo da rispettare affinché si possa considerare migliorato il rendimento globale dell'azienda a seguito degli investimenti realizzati (Cfr. figura 1). In 5 PSR (25%) viene richiesto il miglioramento di almeno uno degli indicatori identificati, nella metà dei casi viene richiesto il soddisfacimento del miglioramento dello/degli indicatori economico-finanziari in maniera esclusiva (5%) o associando tale richiesta ad almeno uno (30%) o almeno due (10%) tra gli altri indicatori di *performance* ambientale, di responsabilità sociale e/o di *management* o un miglioramento/mantenimento dei livelli occupazionali dell'azienda (5%).

Fig. 1 Criterio/i minimi da soddisfare per dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, PSR Regioni e P.A. italiane



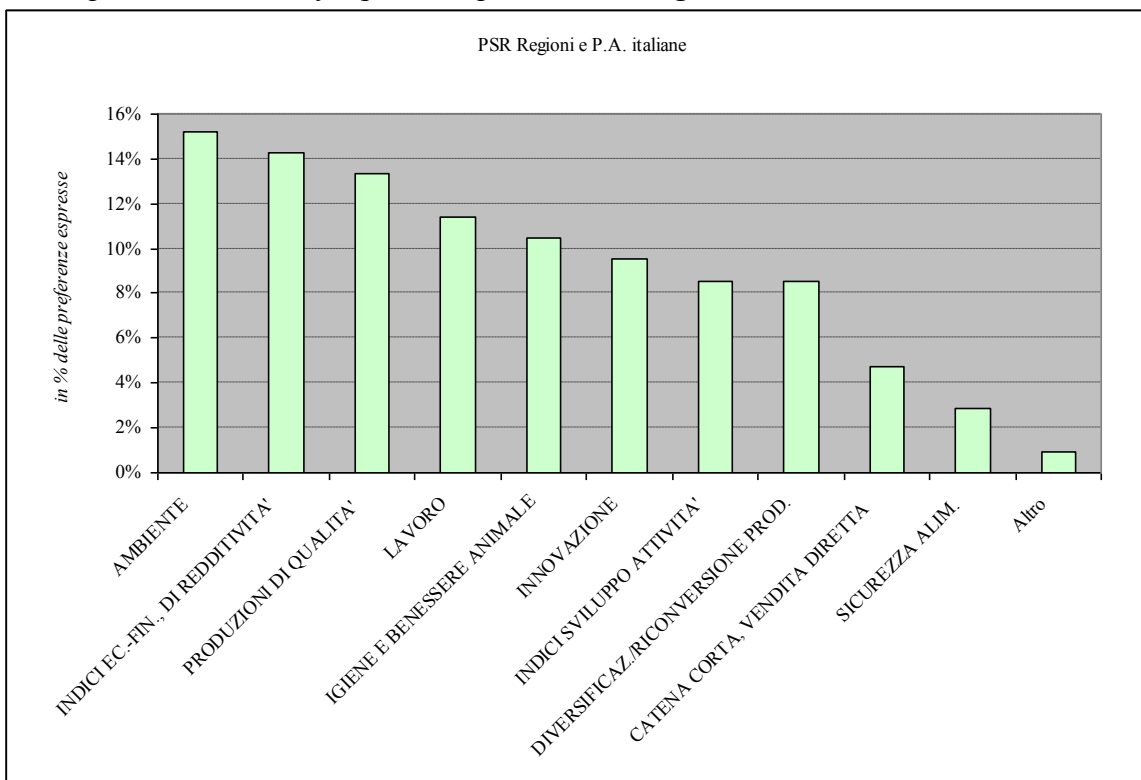
Fonte: Elaborazione Ismea

Fig. 2 *Suddivisione degli indicatori per le macrocomponenti per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in percentuale delle frequenze espresse, PSR Regioni e P.A. italiane*



Fonte: Elaborazione Ismea

Fig. 3 *Principali indicatori/tematiche per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in percentuale delle frequenze espresse, PSR Regioni e P.A. italiane*

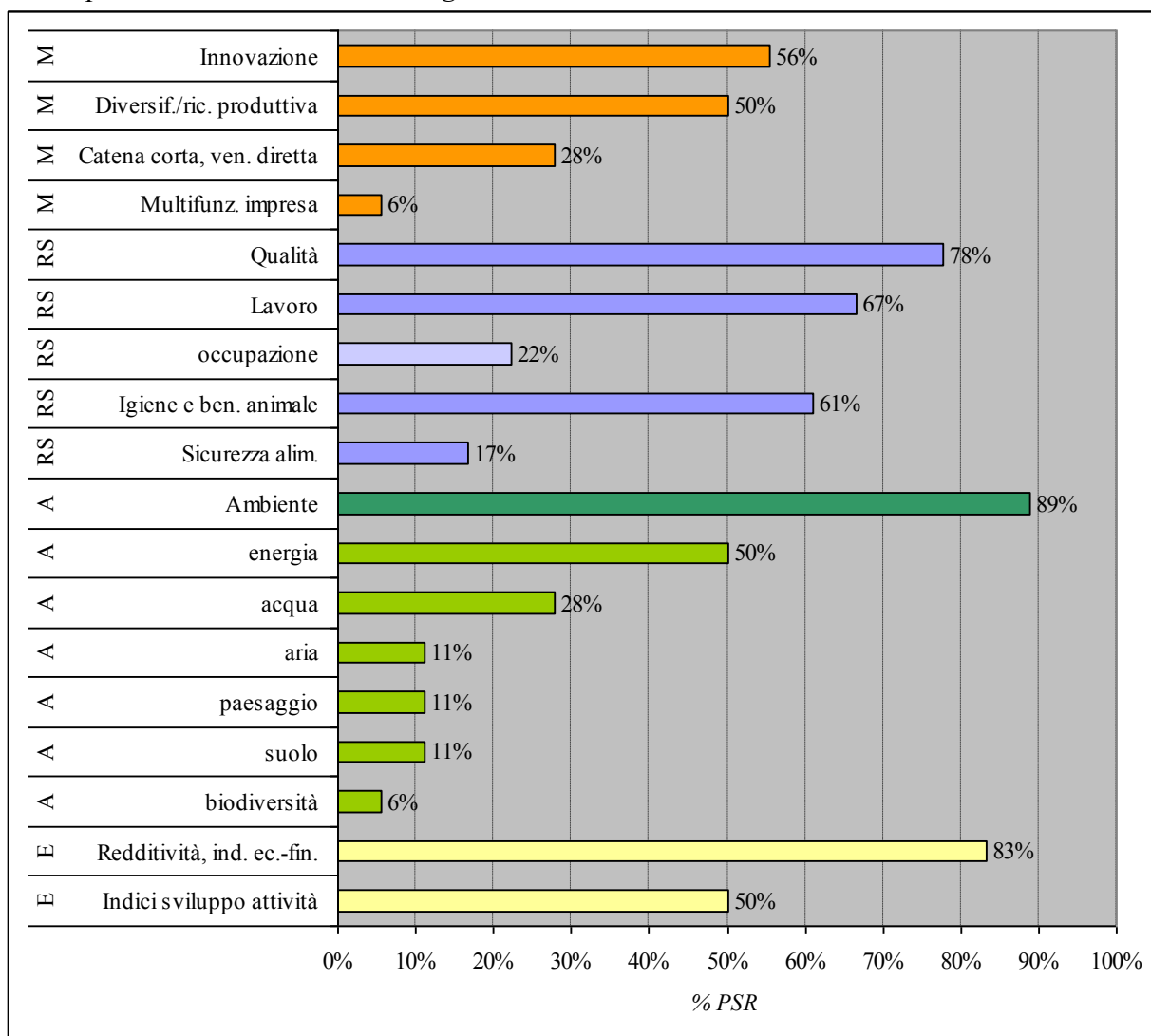


Fonte: Elaborazione Ismea

Dall'esame delle frequenze espresse per macro componente si evidenzia che, nei PSR italiani che indicano le tematiche/indicatori utilizzati per determinare il miglioramento del rendimento globale la maggior quota di essi fa riferimento a quelli di responsabilità sociale (38%, sicurezza del lavoro, utilizzo fasce deboli, occupazione, sicurezza alimentare, qualità delle produzioni, igiene e benessere

animale); mentre la percentuale che riguarda l'impatto dell'intervento sull'ambiente raccoglie il 15% delle preferenze (Cfr. figura 2). A riguardo però si deve evidenziare che i PSR spesso indicano genericamente un miglioramento dell'impatto sull'ambiente o della sostenibilità ambientale non determinando però gli effetti specifici desiderati legati: all'acqua, al suolo, al paesaggio ecc.

Fig. 4 Indicatori/tematiche per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in percentuale dei PSR delle Regioni e P.A. italiane che li hanno indicati



Fonte: Elaborazione Ismea

Invece, dall'analisi per singolo indicatore/tematica emerge che l'ambiente considerato nel complesso raccoglie la maggiore quota di preferenze (15%): la ricerca di interventi sostenibili dal punto di vista ambientale e/o che producano un impatto positivo sull'ambiente viene inserita da quasi tutti i PSR (89%; Cfr. figura 3); in particolare la metà di questi (Cfr. figura 4) considera come migliorativi dell'indicatore di *performance* globale fattori legati all'energia come il risparmio energetico⁴, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili⁵, e il miglioramento del bilancio energetico dell'azienda⁶.

⁴ PSR Sicilia.

Una valutazione del miglioramento delle variabili economiche viene inserita all'interno di tutti i 18 PSR oggetto di analisi, in particolare:

- una valutazione del miglioramento del rendimento globale basato su indicatori legati alla redditività o al miglioramento di variabili economico-finanziarie delle imprese è presente nell'83% dei PSR raccogliendo il 14% delle frequenze espresse;
- la metà dei PSR comprende indicatori legati allo sviluppo dell'attività economica (9% delle frequenze espresse) come ad esempio l'incremento di fatturato ottenuto a seguito dell'intervento;
- un terzo dei PSR introduce entrambi gli aspetti come elementi che concorrono o possono concorrere al miglioramento del rendimento globale dell'impresa.

La qualità delle produzioni rappresenta un obiettivo importante all'interno della valutazione del rendimento globale; nel 78% dei PSR viene indicata come un elemento che se migliorato incide sulla *performance* globale dell'azienda (13% delle frequenze espresse).

I temi legati al lavoro (67%), igiene e benessere animale (61%) innovazione (56%) e diversificazione/riconversione produttiva (50%) vengono compresi come variabili influenti sul rendimento globale da almeno la metà dei PSR.

Tra i fattori su cui si punta meno troviamo indicatori legati: all'incremento della multifunzionalità dell'impresa (solo PSR Lazio), alla sicurezza alimentare e all'integrazione di filiera/incremento delle vendite dirette.

3.3 Un confronto con i PSR europei

L'analisi di 52 PSR europei⁷ per quanto riguarda l'indice di performance globale delle imprese che fanno richiesta di finanziamenti nell'ambito della misura 121⁸ ha messo in evidenza che:

- in 7 PSR⁹ (14% contro il 10% di quelli italiani) non vengono definiti gli indicatori o le tematiche che concorrono a definire il rendimento globale delle imprese;
- il numero medio di tematiche/indicatori sulla base dei quali verrà calcolato il miglioramento del rendimento globale della singola azienda che intende accedere ai contributi della misura negli

⁵ PSR Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche e Molise. Nel caso del PSR Piemonte si fa riferimento anche alla produzione oltre che all'utilizzo.

⁶ PSR Friuli Venezia Giulia e Lazio (anche se in questo caso si fa genericamente riferimento ai fabbisogni energetici aziendali)

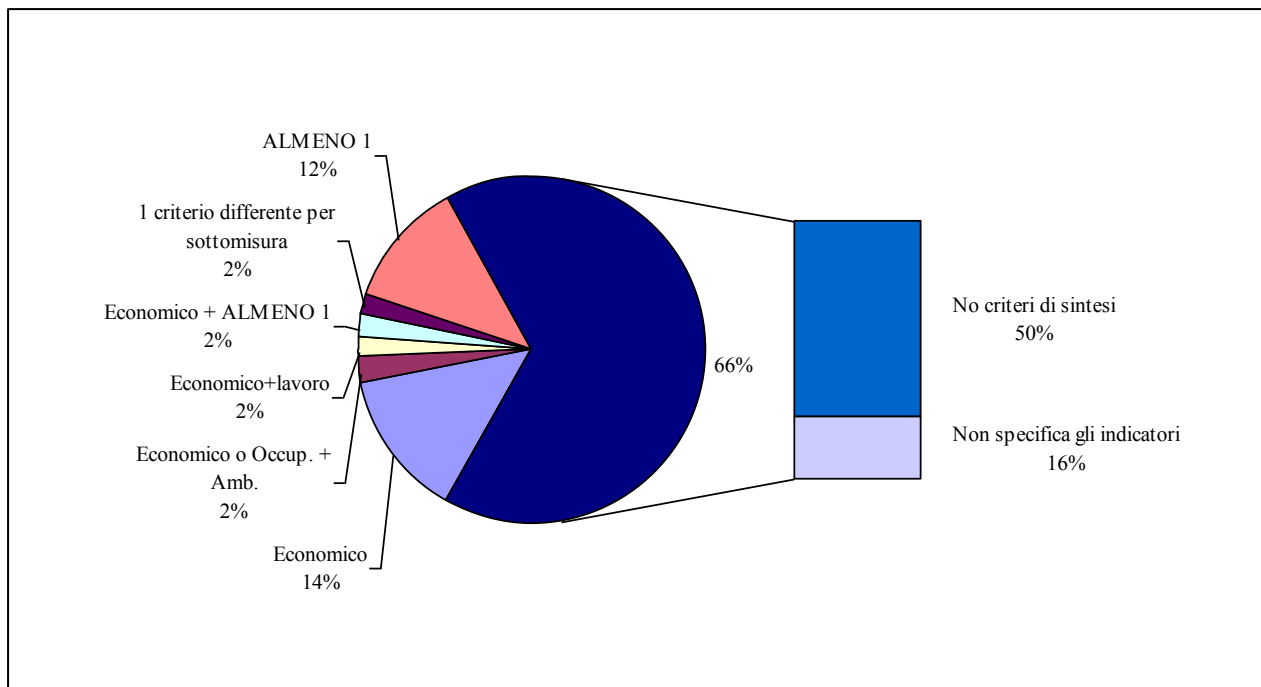
⁷ Per l'elenco completo Cfr. Allegato 1.

⁸ Il 98% dei PSR esaminati ha attivato la misura di ammodernamento delle aziende agricole (fa eccezione solo quello del Galles).

⁹ In particolare nei PSR della: Slovacchia (sintesi), Ungheria, Scozia, Finlandia Continentale, Finlandia isola di Aland e Belgio Vallonia. Nell'analisi non si è potuto tenere conto degli indicatori del PSR di Cipro (la sintesi in inglese del documento di programmazione rimanda per il rendimento globale al PSR in lingua greca).

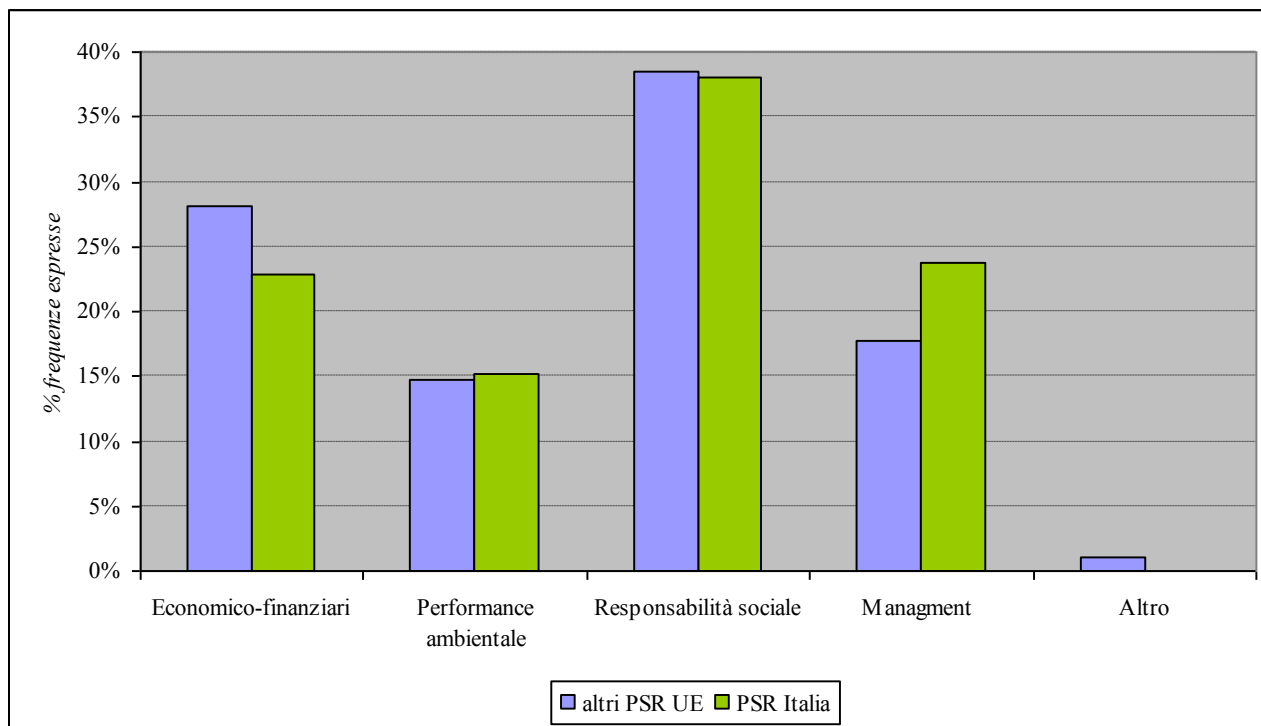
altri PSR europei presi in esame è inferiore, anche se di poco, rispetto a quello dei PSR italiani (5 tematiche/indicatori contro 6);

Fig. 5 Criterio/i minimi da soddisfare per dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, altri PSR UE



Fonte: Elaborazione Ismea

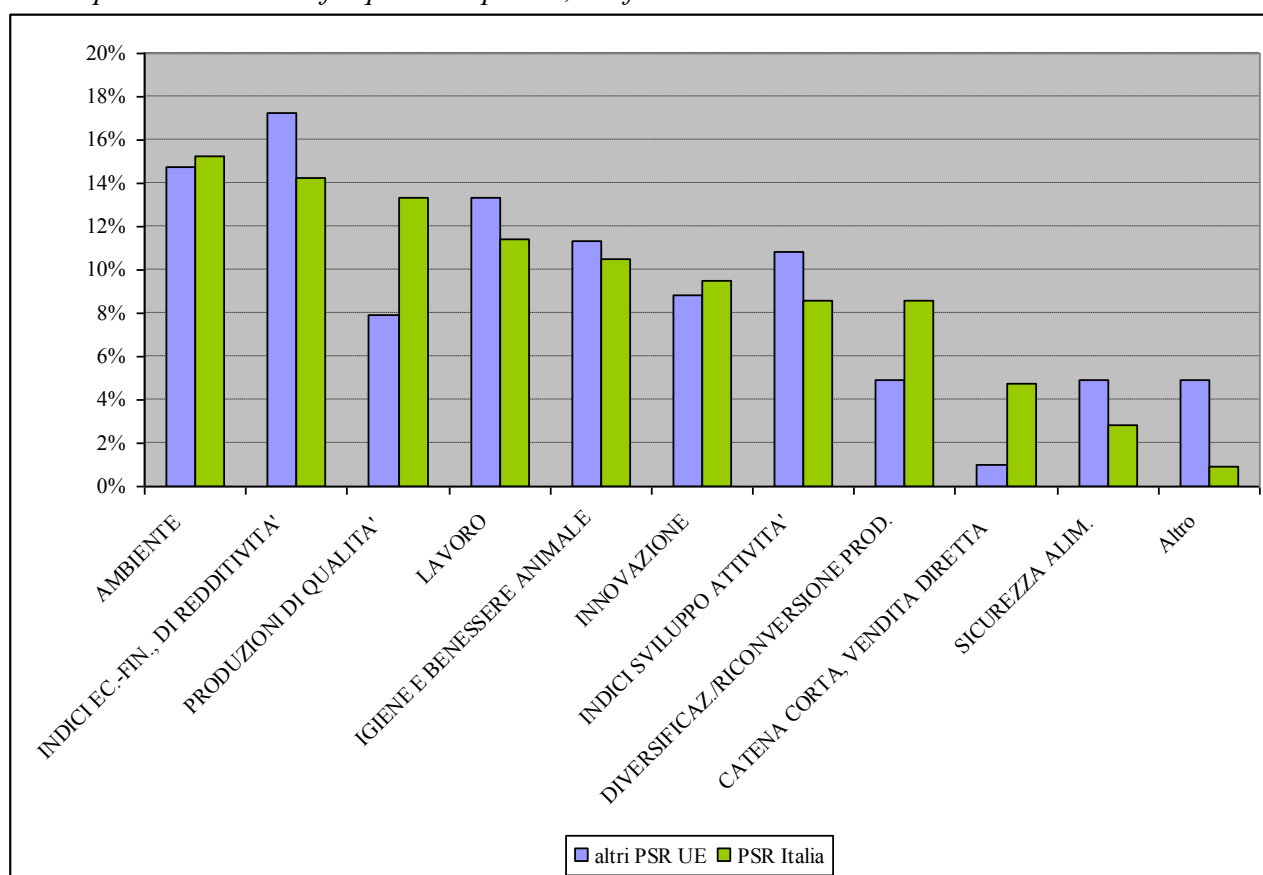
Fig. 6 Confronto delle macrocomponenti identificate per la determinazione del rendimento globale delle aziende tra i PSR italiani e altri PSR europei, in percentuale delle frequenze espresse



Fonte: Elaborazione Ismea

- solo nel 44% casi negli altri PSR europei viene definito un criterio minimo da rispettare affinché si possa considerare migliorato il rendimento globale dell'azienda a seguito degli investimenti realizzati (Cfr. figura 5); con riferimento a questo aspetto si può affermare che nel complesso i PSR italiani sono più precisi (nel 75% dei casi si ritrova tale definizione); il criterio minimo utilizzato in prevalenza dai PSR europei presi in esame è quello economico associato o meno ad altri criteri;
- un confronto per macrocomponente (Cfr. figura 6) mette in luce che, sulla base delle preferenze complessivamente espresse, i PSR italiani puntano maggiormente sugli indicatori di *management* e meno su quelli di tipo economico finanziario; ciò in gran parte dipende da una maggiore attenzione dei PSR italiani a tematiche legate all'integrazione di filiera -catena corta- e/o vendita diretta (Cfr. figura 7) e alla diversificazione/riconversione produttiva; mentre per quanto riguarda gli indicatori economico-finanziari si rileva che gli indicatori di redditività insieme a quelli economico-finanziari rappresentano quelli che raccolgono, negli altri PSR europei, la maggior quota di preferenze, superando anche gli indicatori ambientali considerati nel complesso, che per i PSR italiani, rappresentano il fattore che raccoglie la maggior quota di preferenze;
- per quanto riguarda gli indicatori di responsabilità sociale non si rilevano grosse differenze se esaminati nel complesso, ma un'analisi per singoli indicatori/tematiche evidenzia che i PSR italiani rispetto a quelli europei attribuiscono una maggior quota di preferenze alla valorizzazione della qualità delle produzioni, mentre i PSR europei a tematiche legate alla sicurezza del lavoro e alla sicurezza alimentare. Riguardo questo ultimo punto il risultato è influenzato dai paesi di nuova adesione, per i quali il raggiungimento di *standards* minimi rappresenta il prerequisito, il primo passo verso la valorizzazione qualitativa delle produzioni e l'accesso a mercati più redditizi.

Fig. 7 Principali indicatori/tematiche per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in percentuale delle frequenze espresse, confronto tra PSR italiani e altri PSR UE

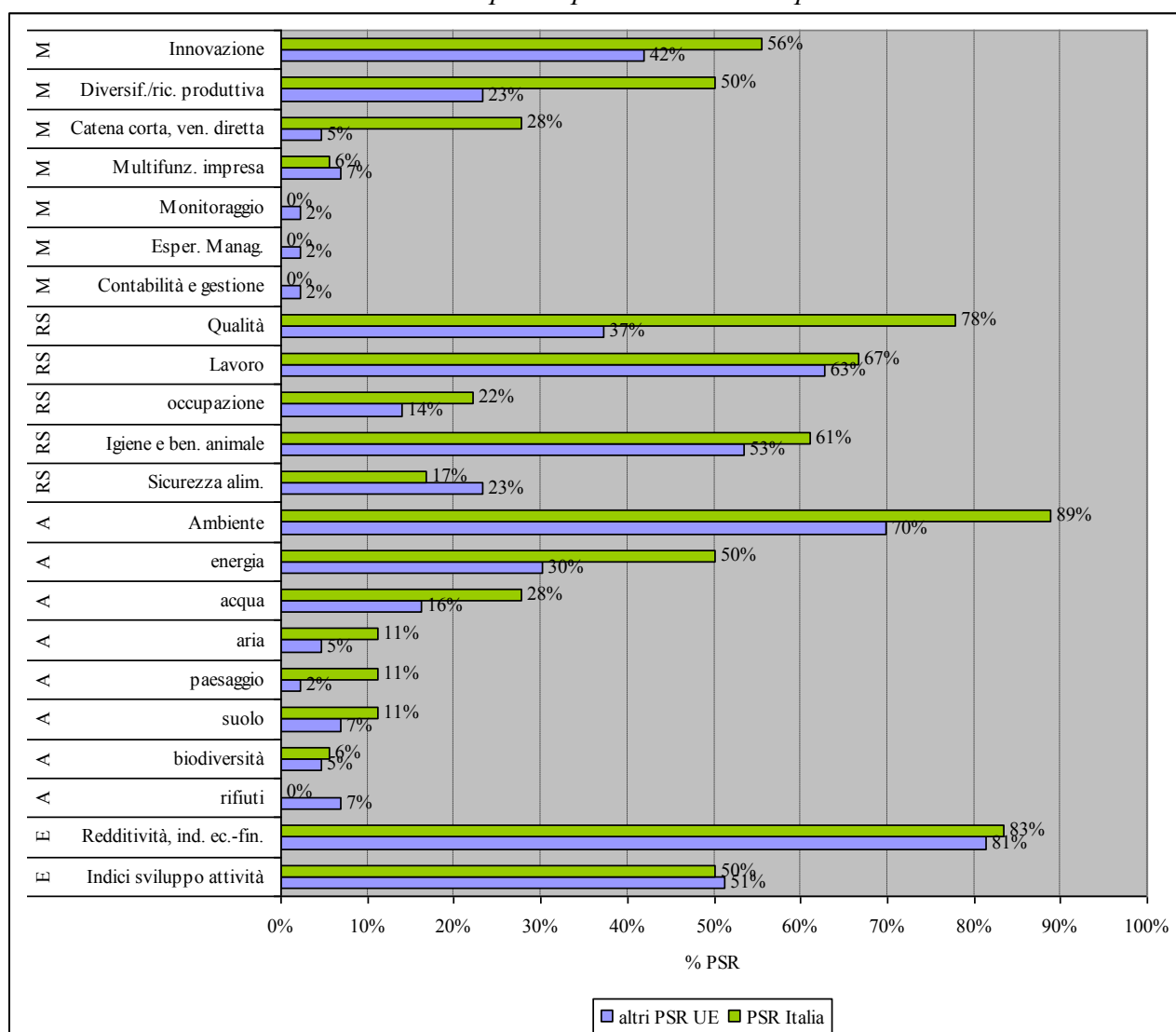


Fonte: Elaborazione Ismea

Dall'esame del confronto dell'incidenza sul totale del numero di PSR italiani e degli altri paesi europei che hanno indicato un determinato indicatore/tematica ai fini della valutazione del rendimento globale emerge che (Cfr. figura 8):

- non si rilevano differenze di rilievo per gli indicatori economico-finanziari (E);
- con riferimento agli indicatori di *performance* ambientale (A) l'89% dei PSR delle Regioni e P.A. italiani ha inserito la valorizzazione ambientale e/o la riduzione dell'impatto degli investimenti/delle pratiche agricole sull'ambiente quale elemento di valutazione dell'indicatore di rendimento globale, contro il 70% degli altri PSR europei; in particolare i PSR italiani pongono maggiormente l'accento sul risparmio energetico e/o utilizzo di energie rinnovabili e su un migliore utilizzo della risorsa acqua. Nonostante ultimamente si sia parlato a lungo di riduzione dei rifiuti e di un loro smaltimento più compatibile con l'ambiente, tra gli indicatori di performance ambientale previsti dai PSR non vengono espressamente citate tali tematiche, come invece viene fatto nel PSR di Valencia, Romania e Bulgaria;

Fig. 8 Indicatori/tematiche per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, confronto tra i PSR italiani e altri PSR europei in percentuale dei rispettivi PSR che li hanno indicati



Fonte: Elaborazione Ismea

- per quanto concerne gli indicatori responsabilità sociale (RS) il 67% dei PSR delle Regioni e P.A. italiani, contro il 63% degli altri PSR europei, ha inserito tematiche riguardanti la sicurezza del lavoro, l'occupazione e/o l'utilizzo di fasce deboli; inoltre il 22% di quelli italiani contro il 14% degli altri PSR europei ha espressamente legato l'investimento ad un impatto positivo sull'occupazione. Più della metà dei PSR (61% di quelli italiani e 53% degli altri PSR europei) ha inserito tra gli elementi di possibile valutazione dell'indicatore di *performance* globale un miglioramento rispetto agli *standards* minimi, o adeguamento per i paesi di nuova adesione, all'igiene e al benessere animale. La gran parte dei PSR italiani (78%), contro il 37% degli altri europei, identificano la valorizzazione della qualità quale elemento di possibile valutazione del rendimento globale, mentre un maggior numero sul totale degli altri non europei (23 contro il 17%) considera gli aspetti legati alla sicurezza alimentare. Solo due PSR spagnoli (Andalusia e Galizia) inseriscono tra le tematiche da tenere in considerazione per la valutazione del rendimento globale quella della riduzione dei residui chimici;
- infine per quanto riguarda gli indicatori di management (M) la metà o più dei PSR italiani inserisce quali elementi di valutazione la diversificazione/riconversione produttiva (50% contro

il 23% degli altri PSR europei) e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o processo (56% contro il 42% degli altri PSR europei). L'ottenimento di reddito extra-agricolo viene poco considerato quale elemento che può concorrere al miglioramento del rendimento globale (6-7%), mentre l'integrazione di filiera e tra la fase di produzione e vendita (vendita diretta) viene inserito nel 28% dei PSR italiani, mentre solo dal 5% degli altri PSR europei; in questi ultimi vengono presi in esame anche altre tematiche legate al *management* dell'azienda quali: la contabilità e gestione (PSR dei Paesi Baschi), l'esperienza del conduttore (PSR della Renania Palatinato) e il monitoraggio dell'attività dell'impresa (PSR del Baden-Württemberg).

4. Commenti e proposte operative

Dall'analisi effettuata emerge che in quasi tutti i PSR presi in esame vengono indicati gli indicatori o almeno le tematiche in base alle quali valutare il rendimento globale delle imprese che fanno domanda di finanziamenti per la misura 121, relativa all'ammodernamento delle aziende agricole. Un numero più ristretto però fissa anche il criterio minimo sulla base del quale valutare, tra pre e post investimento, il miglioramento del rendimento globale dell'impresa; la definizione del criterio minimo si ritrova in una quota maggiore di PSR delle Regioni e P.A. italiane rispetto a quelli degli altre autorità di gestione europee (75 contro il 44%). Soddisfare il miglioramento dell'indicatore/i di tipo economico insieme ad uno o più indicatori tra gli altri indicati rappresenta il criterio minimo prevalente inserito nei PSR italiani.

Il numero e la tipologia di indicatori su cui viene basata la valutazione di miglioramento del rendimento globale varia da PSR a PSR, nel complesso i documenti di programmazione italiani basano la propria valutazione su un numero di indicatori in media maggiore rispetto a quella degli altri PSR europei (6 contro 5).

Dall'esame delle preferenze espresse per macro componente si rileva un maggiore peso attribuito dai PSR italiani, rispetto a quelli degli altri PSR europei, agli indicatori di *management* a scapito di quelli di tipo economico-finanziari. L'analisi delle preferenze espresse per singolo indicatore mette in luce che i PSR italiani nella valutazione del rendimento globale delle aziende nell'ambito della misura 121 puntano maggiormente: sulla valorizzazione della qualità delle produzioni, sulla diversificazione/riconversione delle produzioni e sull'integrazione di filiera e/o su un maggiore collegamento tra produzione e vendita (vendita diretta); di contro gli altri PSR europei: su un miglioramento degli indicatori economico-finanziari, su un miglioramento della sicurezza dei lavoratori e su tematiche legate all'occupazione e sulla sicurezza alimentare. Le tematiche legate all'ambiente, in termini di preferenze espresse sul totale, si trovano al primo posto per quanto riguarda i PSR italiani e al secondo per gli altri PSR europei, dove risultano scavalcate dagli indicatori economico finanziari e di redditività.

Dal calcolo dell'incidenza dei PSR che sul totale inseriscono una determinata tematica/indicatore per valutare il miglioramento o meno del rendimento globale di un'azienda che richiede finanziamenti sulla misura 121 emerge che la metà o più di quelli italiani hanno inserito il miglioramento:

- ❖ della performance ambientale (89 contro il 70% degli altri PSR europei);
- ❖ degli indici di redditività e/o economico-finanziari (83 contro l'81% degli altri PSR europei);
- ❖ della qualità delle produzioni (78 contro il 37% degli altri PSR europei);
- ❖ della sicurezza sul lavoro e/o incremento/mantenimento dell'occupazione e/o utilizzazione di fasce deboli -giovani, donne, disabili- (67 contro il 63% degli altri PSR europei);

- ❖ dell'igiene e benessere degli animali (61 contro il 53% degli altri PSR europei);
- ❖ dei prodotti e/o processi attraverso l'introduzione di innovazioni (56 contro il 42% degli altri PSR europei).

Si può concludere sottolineando che l'applicazione della normativa sulla tematica presa in esame ha lasciato ampi margini di adattamento a livello territoriale della definizione di miglioramento del rendimento globale delle imprese. Occorre, se non è stato già fatto, definire nel dettaglio, quali che siano le scelte strategiche dell'autorità di gestione del PSR, non solo le tematiche ma anche gli indicatori, come anche il criterio minimo, da utilizzare affinché possa essere valutato, sia in fase di selezione della domanda che successivamente in fase di controllo, il miglioramento o meno del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi di ammodernamento realizzati.

Sulla base dell'analisi effettuata si è lavorato, quindi, all'identificazione di un indicatore di sintesi per la valutazione del miglioramento del rendimento globale delle aziende estremamente flessibile, che possa integrarsi con l'eventuale presentazione di un business plan da parte dell'impresa, costruibile dalla regione sulla base delle scelte effettuate a livello di PSR e/o di bando.

Obiettivo è stato quello di definire una metodologia applicabile a tutti i PSR italiani, di facile costruzione in cui la valutazione del miglioramento della performance globale dell'impresa si potesse basare su un numero limitato di indicatori.

L'indicatore di sintesi sul rendimento globale potrà essere compilato dalle imprese on line collegandosi al sito della Rete Rurale Nazionale dopo un opportuno adattamento dello stesso da parte di ogni singola Regione o P.A.

La Rete metterà a disposizione un modello integrato costituito da:

- ❖ un business plan costruito per le imprese che operano nel settore agricolo e attività connesse in linea con quanto stabilito dall'ABI;
- ❖ una valutazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda; a riguardo si evidenzia che qualora l'impresa compili il business plan parte degli indicatori previsti verranno calcolati automaticamente, rendendo la domanda di contributo più rapida;
- ❖ la possibilità di accedere una volta compilato il business plan ad un servizio di rating, *on demand*, sarà quindi possibile valutare il rischio di *default* della singola impresa senza richiedere informazioni aggiuntive.

Per valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa la Regione o la P.A: dovrà inizialmente definire:

1. quali delle **macro componenti** identificate (economico-finanziaria, responsabilità sociale, performance ambientale e management) concorrono alla determinazione del rendimento globale delle imprese;
2. quali **micro componenti**, ovvero singoli indicatori, peraltro modificabili o implementabili sulla base di richieste specifiche delle singole Regioni o P.A., devono essere compilati dall'impresa;
3. qual'è il **criterio minimo** affinché, a seguito all'investimento, si possa rilevare un miglioramento della performance globale dell'impresa

Schematicamente dunque la Regione o la PA dovrà seguire i passi di seguito riportati.

PASSO 1

Indicatore di performance globale

Selezione regionale

1. SCELTA MACROCOMPONENTI INDICATORE DI PERFORMANCE **IP = f (E , RS , A , M)**

E = ECONOMICO-FINANZIARIA

RS = RESPONSABILITA' SOCIALE

A = AMBIENTE

M = MANAGEMENT



PASSO 2

Indicatore di performance globale

Selezione regionale

2. SCELTA MICROCOMPONENTI INDICATORE DI PERFORMANCE

Esempio:

1. **RS** = RESPONSABILITA' SOCIALE

↓

2. LAVORO
SICUREZZA ALIMENTARE
PRODUZIONI DI QUALITA'
IGIENE E BENESSERE ANIMALE



PASSO 3

Indicatori di performance globale

Selezione regionale

3. Se è scelto più di un MICROCOMPONENTE tra tutti quelli appartenenti ai diversi MACROCOMPONENTI scegliere il CRITERIO MINIMO affinché si possa valutare un MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE dell'azienda

ALMENO 1 TRA QUELLI INDICATI

ALMENO 1 PER OGNI MACROCOMPONENTE INDICATA

E + ALMENO 1 TRA GLI ALTRI INDICATI

E + ALMENO 2 TRA GLI ALTRI INDICATI

E + ALMENO 1 PER OGNI MACROCOMPONENTE SELEZIONATA




Di seguito si riportano i singoli indicatori proposti che sono stati tutti pensati come confronto tra la situazione esistente prima dell'investimento (ex-ante) e quella dell'anno in cui l'investimento va a regime (ex-post).

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI


Indicatori economico-finanziari			
Indicatori proposti – EC.-FINANZIARI, REDDITIVITA'			
La realizzazione dell'investimento produrrà:			Indicare di quanto:
Contenimento/ riduzione costi	→ Ricavi/costi (post-pre) <= 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____
Aumento produttività fattori (L, T)	→ PLV/ULA impieg. (post-pre) > 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____
	→ PLV per SAU (post-pre) > 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____
Aumento redditività	→ cap. proprio ROE (post-pre) > 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____
	→ invest. ROI (post-pre) > 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____
	→ vendite ROS (post-pre) > 0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____

NB: POST = a regime



INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Indicatori economico-finanziari			
Indicatori proposti – SVILUPPO ATTIVITA'			
Attraverso l'investimento è aumentato il margine operativo lordo (MOL)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____	Indicare di quanto:
Attraverso l'investimento è aumentato il fatturato?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	_____	Indicare di quanto:



INDICATORI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Indicatori di responsabilità sociale

Indicatori proposti - LAVORO

	Attraverso l'investimento vengono ridotte le vibrazioni?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto?
Sicurezza lavoro:	Attraverso l'investimento vengono ridotti i carichi movimentati?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (n.)?
	Attraverso l'investimento vengono utilizzati maggiormente prodotti fitosanitari a più bassa tossicità in rapporto al totale dei prodotti fitosanitari utilizzati?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (quantità)?




INDICATORI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Indicatori di responsabilità sociale

Indicatori proposti – LAVORO 2

Utilizzo fasce deboli:	Attraverso l'investimento aumenterà l'utilizzo (in ULA) di giovani, donne o portatori di handicap?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto?
	L'azienda ha aderito alla misura 112?	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Occupazione:	Attraverso l'investimento si realizzerà un incremento/mantenimento livelli occupazionali in termini di ULA?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto?



INDICATORI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Indicatori di responsabilità sociale

Indicatori proposti – SICUREZZA ALIMENTARE E PRODUZIONI DI QUALITA'


Sicurezza alimentare:	A seguito dell'investimento l'azienda verrà certificata ISO 22000 e/o ISO 25000?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	
	Attraverso l'investimento viene aumentato il volume dei prodotti a marchio riconosciuto (bio, DOP, IGT, STG, DOC e DOCG) ?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (quantità)?
Produzioni di qualità:	Attraverso l'investimento viene aumentato il volume delle prod. UNI 10939, UNI 11020, GLOBALGAP, BRC, IFS?	SI <input type="checkbox"/>	___	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (quantità)?




INDICATORI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Indicatori di responsabilità sociale	
Indicatori proposti – IGIENE E BENESSERE ANIMALE	
Igiene e benessere animale:	L'azienda ha aderito alla misura 215? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Indicatori di performance ambientale	
Indicatori proposti - ACQUA	
ACQUA:	Attraverso l'investimento sono aumentate le superfici irrigate? In % di quanto? SI <input type="checkbox"/> ____ NO <input type="checkbox"/>
	Attraverso l'investimento vengono diminuite la quantità d'acqua utilizzata per ettaro? In % di quanto? SI <input type="checkbox"/> ____ NO <input type="checkbox"/>
	Attraverso l'investimento sono aumentate le superfici irrigate a goccia e/o per sub-irrigazione? In % di quanto (in Ha)? SI <input type="checkbox"/> ____ NO <input type="checkbox"/>
	

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Indicatori di performance ambientale	
Indicatori proposti – ARIA, SUOLO	
ARIA:	A seguito dell'investimento sono stati adottati sistemi di riduzione delle emissioni? Quali: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ____
SUOLO:	A seguito dell'investimento vengono effettuate sostituzioni a prati/pascoli? In % di quanto (Ha)? SI <input type="checkbox"/> ____ NO <input type="checkbox"/>
	A seguito dell'investimento viene effettuato l'inerbimento delle colture arboree? In % di quanto? SI <input type="checkbox"/> ____ NO <input type="checkbox"/>
	

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Indicatori di performance ambientale

Indicatori proposti, PAESAGGIO, BIODIVERSITA', AGROAMB., ENERGIA

PAESAGGIO, BIODIVERSITA', AGROAMBIENTE:	L'azienda ha aderito alla misura 214?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	A seguito dell'investimento è aumentata la quota di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

In % di quanto?

INDICATORI DI MANAGEMENT

Indicatori di management

Indicatori proposti – INNOVAZIONE

I N N O V A Z I O N I	A seguito dell'investimento l'impresa realizzerà innovazioni di prodotto?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Quali: _____
	A seguito dell'investimento l'impresa realizzerà innovazioni di processo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Quali: _____
	A seguito dell'investimento l'impresa introdurrà nuovi strumenti di commercializzazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Quali: _____


INDICATORI DI MANAGEMENT

Indicatori di management

Indicatori proposti – CATENA CORTA, VENDITA DIRETTA

CATENA CORTA	A seguito dell'investimento l'impresa aumenterà la quantità di prodotto conferita ad una OP, cooperativa, consorzio di produttori?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (quantità)? _____
	A seguito dell'investimento l'impresa aumenterà i reimpieghi aziendali?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (quantità)? _____
VENDITA DIRETTA	A seguito dell'investimento l'impresa aumenterà il valore delle vendite dirette sul totale del valore delle vendite?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	In % di quanto (valore)? _____

INDICATORI DI MANAGEMENT

Indicatori di management	
Indicatori proposti – MULTIFUNZ., DIVERSIFICAZIONE PROD	
MULTIFUNZ.	A seguito dell'investimento l'impresa aumenterà il valore dei redditi extra-agricoli sul totale? In % di quanto (valore)? SI <input type="checkbox"/> — NO <input type="checkbox"/>
DIVERSIFICAZ. PROD.	A seguito dell'investimento l'impresa diversificherà le proprie produzioni (Ha a nuove colture/totali)? In % di quanto (Ha a nuove colture/tot)? SI <input type="checkbox"/> — NO <input type="checkbox"/>
	

Allegato: elenco dei PSR europei analizzati

Amburgo	Renania Palatinato
Andalusia	Reno del nord e Westfalia
Aragona	Repubblica Ceca
Assia	Romania
Asturie	Saarland
Austria	Sassonia
Baden-Württemberg	Sassonia-Anhalt
Bassa Sassonia e Brema	Schleswig-Holstein
Baviera	Scozia
Belgio Vallonia	Slovacchia
Brandeburgo e Berlino	Slovenia
Bulgaria	Svezia
Castilla y Leon	Turingia
Catalogna	Ungheria
Cipro	Valencia
Danimarca	
Eire	
Estonia	
Finlandia Continentale	
Finlandia isola di Aland	
Francia Esagono	
Galizia	
Galles	
Grecia	
Inghilterra	
Irlanda del nord	
La Rioja	
Lettonia	
Lituania	
Lussemburgo	
Malta	
Mecklenburg-Pomerania	
Navarra	
Paesi Baschi	
Paesi bassi	
Polonia	
Portogallo continentale	